



Ficus macrophylla

Alfonso Iacono

A Palermo c'è un albero, a piazza Marina nella villa Garibaldi, tra l'odore vago di salmastro portato da un vento caldo che non sa di guerra e la luce addolcita dal colore di un mare che lì non si vede, ma si sente come se fosse accanto e di fatto lo è. Dicono che sia l'albero più grande del mondo. Non è tuttavia della sua imponenza che voglio parlare, ma del fatto che, in un certo senso, si tratta di un albero ironico. Sì, avete capito bene: ironico. Esso infatti possiede dei rami che scendono in terra e diventano radici, o forse, sono le radici che sembrano diventare rami. Anche se un botanico mi dirà con sussiego che i rami sono rami e le radici sono radici, mi piace immaginare che il Ficus macrophylla possieda dei rami che sono radici e delle radici che sono dei rami. Inoltre, per come si mostra, esso appare non come un albero solo, ma come un insieme di tronchi che fanno un albero. Gli schemi saltano, così come le gerarchie fra i suoi componenti e l'ordine che lo caratterizza. Le radici sono rami, i rami sono radici. Il Ficus va verso l'alto a donare foglie, ma poi scende in basso e si rafforza e si moltiplica. È la vita che si diversifica, cambia i ruoli, modifica l'ordine, ma mantiene l'unità attraverso l'insieme. Lentamente e silenziosamente. In pace. È l'infinita ironia dell'uno che si fa molti e dei molti che si fanno uno. È il grande dilemma della filosofia di Parmenide e di Platone, del grande matematico e filosofo russo Pavel Florenskij, è il mistero biologico e psicologico del sé. L'albero resta un albero e come tale fa le foglie, eppure è molti alberi, molti rami, molte radici e ciascuno di essi ha da raccontare una sua storia particolare. È questo l'insieme che mi piace, dove la diversità delle parti non porta alla guerra di tutti contro tutti, non frantuma il tutto, ma anzi lo arricchisce, lo fortifica, lo rafforza. Ciascun membro coopera non perché è costretto, ma perché non potrebbe sviluppare diversamente la propria individualità se non spogliandosi dei propri limiti entro i margini e all'interno di un insieme di eguali. Nietzsche fa dire a Zarathustra: "Succede dell'uomo quel che accade all'albero....Quanto più egli tende all'alto, alla luce, con tanto maggior forza le sue radici tendono verso la terra, in giù, nell'oscurità, nella profondità, nel male". Ma questo vale per l'albero comune, non per il Ficus magnolia, il cui senso di profondità non sta nell'oscurità, nel sottoterra, ma nell'aria, sulla terra, con la luce. Esso è visibile anche se non lo vediamo. La sua profondità sta nella superficie. È la simultaneità di passato e futuro che non cerca la sopravvivenza, ma una vita buona, che non vuole la guerra, ma desidera la pace. Sarebbe bello se il Ficus magnolia crescesse e prosperasse a Gaza, a Gerusalemme, a Kiev, a Mosca, a Washington, e forse soprattutto in queste nostre città europee che, diventate cartoline, vivono con il loro falso sé, indifferenti a chi soffre e muore in guerra, in mare e in povertà, feroci nella loro ridicola sicumera tardo colonialista, arroganti nell'essere dispoticche in nome della libertà e della democrazia, incapaci di avere quell'ironia di cui è dotato persino un albero. Il mio auspicio è che torniamo a esercitare quell'esercizio del dubbio che sa mettere insieme senso critico, ironia e speranza.

Ambiente

Fatta eccezione per gli USA che non riconoscono il riscaldamento globale dovuto a CO₂ ed altri gas, quasi tutti gli altri Stati hanno preso misure per limitare la produzione dei gas pericolosi potenziando la produzione di energia rinnovabile - come fotovoltaico, energia eolica, geotermica - per arrivare all' abbandono di mezzi di trasporto che utilizzano fonti fossili.

I progetti per tenere sotto controllo l'aumento progressivo della temperatura (il 2025 è stato un anno particolarmente caldo) sono molti, ma, per il momento non sufficienti. Al di là della propulsione elettrica o mista, non si prendono in esame navi e aeromobili nel calcolo generale della produzione di gas climateranti. Gli scienziati che seguono il processo di riscaldamento globale hanno valutato i vari pericoli diretti e indiretti. Difficilmente sono diffusi i dati dell'incremento della produzione dei gas serra dovuto alle guerre in corso nel pianeta.

Negli ultimi anni, giornali e altri mezzi di informazione non si occupano del riscaldamento e non riferiscono dei tentativi di molti Stati di continuare a utilizzare fonti fossili e di cercarne altri. Non solo continua l'estrazione, ma si cercano fonti nuove che determinano altre guerre e ostilità in un clima già arroventato.

Non si tratta di evitare l'allarmismo per tener tranquilla la gente, ma di non ostacolare con tutta la forza necessaria coloro che vogliono continuare a rendere sempre più inospitale il nostro pianeta, soprattutto per la nostra specie.



**United
Nations**

Pace e sicurezza

Nazioni Unite Pace e sicurezza

Oggi, il mondo si trova ad affrontare livelli record di conflitti e violenze, un impatto significativo sulle persone. Solo nel 2023, sono stati registrati oltre 170 conflitti armati. Entro la fine dell'anno, quasi 120 milioni di persone in tutto il mondo sono state costrette a sfollare a causa di persecuzioni, conflitti, violenze, violazioni dei diritti umani ed eventi che hanno gravemente turbato l'ordine pubblico.

Sebbene il costo umano della guerra sia innegabile e profondo, anche l'ambiente ne subisce conseguenze immense e spesso trascurate. Oltre alla distruzione immediata, i conflitti sconvolgono gli ecosistemi, esauriscono le risorse naturali, inquinano l'ambiente e mettono a repentaglio la salute del nostro pianeta per le generazioni future.

In occasione della Giornata internazionale per la prevenzione dello sfruttamento dell'ambiente in caso di guerra e conflitto armato (6 novembre), abbiamo esaminato perché l'impatto ambientale della guerra è una questione complessa e urgente che richiede attenzione globale.

Danni delle guerre in corso sull'ambiente



Nel riportare la situazione attuale per il contenimento della produzione di CO₂ non si tien conto del danno enorme dovuto alle guerre aperte in tutto il pianeta.

E' possibile stabilire l'incidenza dei conflitti?

Sì . Le guerre e i conflitti armati hanno un impatto significativo sulle emissioni globali di CO₂ e sui gas serra, ma questo impatto è spesso sottovalutato o escluso dalle analisi ufficiali del contenimento delle emissioni (che tendono a concentrarsi su settori civili come trasporti, industria ed energia).

Materiali per la scuola

Leggere storie ad alta voce

Annamaria Brodini

Nel metodo e nell'esperienza Scout, in particolare con i bambini dagli otto agli undici anni, il racconto è uno strumento privilegiato per creare un dialogo significativo e costruire una scala di valori verso la quale indirizzare scelte e comportamenti.

Nei bambini che ascoltano, il racconto suscita domande, mette in moto un processo creativo di immaginazione e meraviglia, crea attesa e coinvolge il corpo, la mente, le relazioni con gli altri. Nella mia esperienza di capo Scout, in tante occasioni in mezzo al cerchio dei "lupetti", mi sono trovata a raccontare ad alta voce le storie di Mowgli, tratte da Il libro della giungla di Rudyard Kipling, incrociando sguardi attenti o immersi in un mondo immaginato, osservando le bocche spalancate in attesa dell'evolversi della storia, sorridendo alla vista di bambini abbracciati o accomodati schiena contro schiena per godersi appieno la narrazione.



Salvare il corsivo con Andrea Cangini

Radio 24, 6 gennaio 2026, dal min 39 fino alla fine

Andrea Cangini che dirige l'Osservatorio Carta, Penna e Digitale parla dell'importanza della scrittura a mano in corsivo.

<https://www.radio24.ilsole24ore.com/programmi/24mattino-le-interviste/puntata/trasmissione-6-gennaio-2026-081000-2336366341386614>



Puntini sull'AI - IA e scuola con Luca Scalzullo

Radio Radicale, 4 gennaio 2026

<https://www.radioradicale.it/scheda/778368>

L'intelligenza artificiale è entrata già nella scuola: nei compiti fatti "con l'AI", nelle verifiche, nei registri elettronici, nelle linee guida del MIMe nella nuova legge italiana sull'AI, spesso senza che i docenti e famiglie abbiano davvero il tempo di capire cosa si stia cambiando.

Nell'intervista, Luca Scalzullo suggerisce la lettura dell'articolo del prof. Floridi al seguente link: chrome-extension://efaidnbmnnibpcajpcglclefindmkaj/https://www.dce.va/content/dam/dce/resources/giubileo-mondo-educativo/congresso-internazionale/interventi-speakers/FLORIDI.pdf



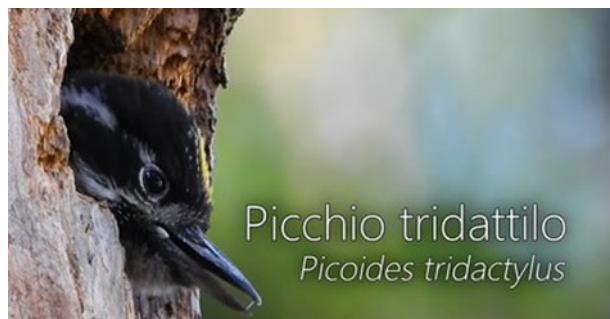
Anima animale

Rane congelate ed altre magie di Valentina Vitali



Il respiro si interrompe, il cervello si congela, persino il cuore diventa di ghiaccio... sembra un incantesimo lanciato su qualche vittima dalla terribile Strega Bianca delle Cronache di Narnia eppure non è frutto della fantasia di uno scrittore ma un fenomeno che avviene realmente nel corpo degli esemplari di una specie molto particolare di rana. Si tratta della wood frog cioè rana del legno (*Lithobates sylvaticus* o *Rana sylvatica*), che per superare i rigidi inverni del nord America, dove è principalmente diffusa, adotta una strategia davvero curiosa: si lascia letteralmente congelare fino alla primavera successiva. È stato osservato che circa il 65% dei liquidi corporei si trasforma in ghiaccio extracellulare e il metabolismo si riduce drasticamente (ipometabolismo), calando ad un tasso metabolico inferiore al 30% rispetto agli organismi attivi.

Pierandrea Brichetti

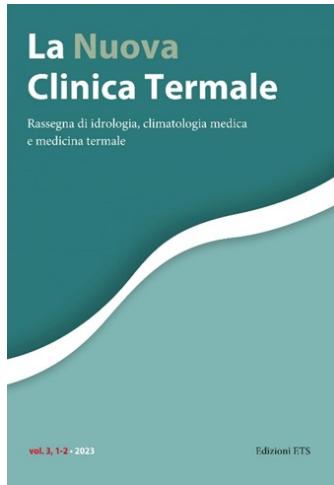


Picchio tridattilo
Picoides tridactylus

Picchio tridattilo - 16 dic 2025 PONTE DI LEGNO

Nel giugno 2024, dopo alcune osservazioni nell'autunno 2022 e nell'inverno 2023, veniva accertata per la prima volta in provincia di Brescia, nel territorio comunale di Ponte di Legno, la nidificazione di una coppia questo raro picchio, confermata anche nel 2025 nello stesso nido. La scoperta si deve a Stefano Sandrini, un fotografo naturalista che frequenta l'alta Valle Camonica.

Recensioni



La Nuova Clinica Termale 1 - 2 /2023

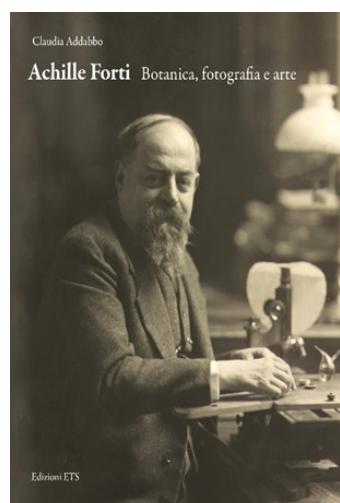
Rassegna di idrologia, climatologia medica e medicina termale

Autore/i: AA. VV. Collana: La Nuova Clinica Termale (3) Pagine: 36

Formato: cm.19x27- Anno: 2025 - ISBN: 9788846773814 Stato: Disponibile 40 euro

Sommario Editoriale del Presidente- Fausto Bonsignori 5 Il Direttore Sanitario nelle strutture termali -Fausto Bonsignori 7

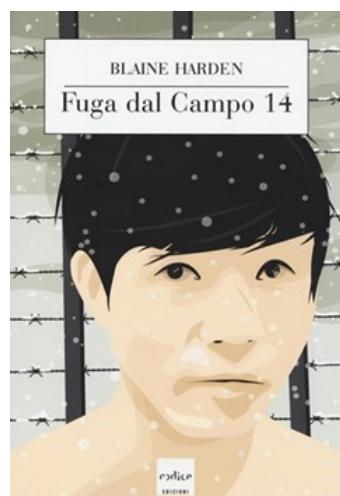
Una Vita da Direttore Sanitario delle Terme-Renato Del Monaco 13 La direzione sanitaria di un albergo termale nel Bacino Termale Euganeo: la gestione della maturazione del fango Francesca Fornasini 19 Il Direttore Sanitario delle Terme di Montecatini - Claudio Marcotulli 23 Il Direttore Sanitario a Telese Terme- Giuseppe Pastorelli 27 Il Direttore Sanitario a Casciana Terme - Manela Scaramuzzino 33.



Botanica, fotografia e arte Achille Forti

Autore: Claudia Addabbo - Collana: fuori collana - Pagine: 128 - Anno: 2025 - Formato cm 20x26 - ISBN: 9788846771001 - Stato: Non disponibile

Il libro racconta la figura e l'opera del naturalista veronese Achille Forti attraverso un'ampia galleria di immagini, testi e oggetti d'arte e di scienza. Vissuto a Verona tra il 1878 e il 1937, si dedicò principalmente allo studio delle alghe, ma non solo. Fu anche un grande appassionato di arte, storia e fotografia, al centro di una fitta rete di scambi con studiose e studiosi del suo tempo. Attraverso lo sguardo di Achille Forti emergono immagini inedite di una stagione della scienza italiana.



Fuga dal Campo 14 di Blaine Harden (Autore) - Ilaria Oddenino (Traduttore)

Codice, 2014 (34) - 16,06 € -5% 16,90 € +160 punti - Brossura 16,06 € - eBook con DRM 6,99 € - libro usato 9,30 € - Venditore: IBS

Shin Dong-hyuk è l'unico uomo nato in un campo di prigionia della Corea del Nord ad essere riuscito a scappare. La sua fuga e il libro che la racconta sono diventati un caso internazionale, che ha convinto le Nazioni Unite a costituire una commissione d'indagine sui campi di prigionia nordcoreani. Il Campo 14 è grande quanto Los Angeles, ed è visibile su Google Maps: eppure resta invisibile agli occhi del mondo. Il crimine che Shin ha commesso è avere uno zio che negli anni cinquanta fuggì in Corea del Sud; nasce quindi nel 1982 dietro il filo spinato del campo, dove la sua famiglia è stata rinchiusa da decenni. Non sa che esiste il mondo esterno, ed è a tutti gli effetti uno schiavo. Solo a ventitré anni riuscirà a fuggire, grazie all'aiuto di un compagno che tenterà la fuga con lui, e ...



La musica dai numeri. Musica e matematica, da Pitagora a Schoenberg

di Eli Maor (Autore) - Daniele A. Gewurz (Traduttore) - Codice, 2018 - 19,95 € -5% 21,00 € +200 punti - Brossura 19,95 € - eBook con DRM 9,99 € - Venditore: IBS - Acquista online - Consegna in libreria Gratis - Consegna a domicilio da 2,70 €

Quello tra musica e matematica è da sempre un dialogo fitto e profondo. Secondo molti studiosi le composizioni di Bach sono governate da una logica matematica, e Stravinskij ha ravvisato un'affascinante prossimità tra le due discipline. Stockhausen è andato oltre, scrivendo musica esplicitamente basata su principi matematici. Ma non è tutto, sostiene Eli Maor, perché tra note e numeri le influenze sono reciproche e il loro rapporto, per questo, ancora più stimolante. Pitagora e il legame tra musica e geometria, la curiosa simultaneità tra la teoria della relatività di Einstein e la musica dodecafonica ...

Recensioni



Sull'egualanza di tutte le cose Lezioni Americane - di Carlo Rovelli

14,25 € -5% 15,00 € +140 punti - Brossura 14,25 € eBook con DRM 7,99 €

Venditore: IBS - (Altre 20 offerte da 14,25 €)

Acquista online Consegnata in libreria Gratis - Consegnata a domicilio da 2,70 €

Disponibilità immediata Prenota e ritira in libreria in 2h - Cerca in negozio

Articolo acquistabile con Carta del Docente - Carta Cultura Giovani e Carta del Merito

Nell'illustrare la grande rivoluzione scientifica in corso, Carlo Rovelli ci pone dinanzi alla sua più importante – e allarmante – implicazione: l'impossibilità di trovare un fondamento ultimo della realtà. «La realtà, come ci appare oggi, è più tenue di quella immaginata dai vecchi modelli fisici o metafisici: è fatta di accadimenti, eventi discontinui, probabilistici, impermanenti, situati l'uno rispetto all'altro, che esistono solo relativamente l'uno all'altro. Non vive in uno spazio, non si dipana in un tempo. È una trama fine, intricata e fragile come un pizzo veneziano... La nostra conoscenza di questa realtà è un evento fra eventi,...

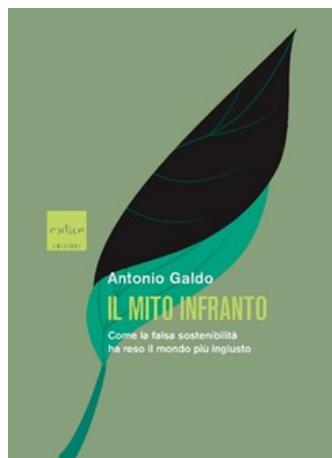


Le cellule vagabonde Come la nuova scienza del microchimerismo sta ridefinendo il concetto di identità - di Lise Barnéoud - Traduzione di Piernicola D'Ortona

Biologia · Futuro · Genetica - Pubblicazione: 26 novembre 2025 - Euro: 16,00 - Pagine: 144

ISBN: 9791254501405

Pensavamo di sapere che le cellule del nostro corpo sono espressione del DNA, il codice che definisce l'unicità di ciascuno di noi e in definitiva la nostra identità. Ora stiamo però scoprendo che questa idea di "io" è ingannevole. Da qualche anno gli studiosi stanno infatti indagando il microchimerismo, un fenomeno biologico che indica la presenza di un certo numero di cellule con patrimonio genetico diverso da quelle del resto dell'organismo che le ospita. Queste cellule estranee comunicano con le nostre, partecipano al funzionamento dei nostri organi, aiutano a riparare i tessuti danneggiati e possono contribuire a combattere le infezioni. Si tratta di una scoperta che travalica l'ambito puramente scientifico e si dimostra in grado di sollevare interrogativi esistenziali: i confini della persona sono costantemente messi in discussione e la definizione del sé si fa provvisoria. Le cellule vagabonde racconta la storia di una rivoluzione in atto che apre la porta a una vertiginosa varietà di futuri, le cui forme stanno appena iniziando a definirsi.



Il mito infranto Come la falsa sostenibilità ha reso il mondo più ingiusto di Antonio Galdo

Ambiente e sviluppo · Attualità · Società · Sostenibilità - Pubblicazione: 22 gennaio 2025 - Euro: 19,00 Pagine: 192 - ISBN: 9791254501276

Il mito delle parole più in voga in questi anni è «sostenibilità», ma a forza di appiccicarla ovunque ne abbiamo smarrito il significato essenziale: non esiste infatti una sostenibilità che prescinda dalla riduzione delle disuguaglianze, da una distribuzione meno concentrata della ricchezza, dal colmare l'abisso di «un mondo dove in una stanza si crepa e nell'altra si spreca». Invece, il modello di sviluppo green che si è imposto, sganciato dalla sua radice originaria, ha creato nuove fratture, nuovi muri e nuovi privilegi a vantaggio di ristretti gruppi di fortunati. Antonio Galdo, giornalista e scrittore esperto di tematiche ambientali, analizza alcuni settori chiave della nostra società, della nostra economia e della nostra vita quotidiana – il cibo, l'auto elettrica e la mobilità in generale, il clima, le città e l'intelligenza artificiale – e dati alla mano fotografa la deriva in atto sotto l'etichetta della sostenibilità. Una deriva, suggerisce Galdo, che può essere arginata da due fattori: i nostri stili di vita e la riconquista del primato della politica sulla tecno-finanza.

saggio "I vagabondi del mare" è dedicato alle colonie di microrganismi alla base degli equilibri globali. Tra biodiversità e cambiamenti climatici, una realtà invisibile che dobbiamo imparare a proteggere. È piccolo e .



La moda del testosterone come elisir di giovinezza

Maria Valsecchi 15 gennaio 2026 - FATTI PER CAPIRE Museo Leonardo da Vinci

Il 14 gennaio il Segretario della Salute statunitense Robert Kennedy, intervenendo in un podcast, ha dichiarato che il presidente Trump ha un livello di testosterone mai visto in un uomo di oltre 70 anni, per lodare la sua costituzione robusta e giovanile. Il politico non è nuovo ad affermazioni controverse sull'ormone sessuale maschile. Nel 2024 aveva confidato di assumere testosterone come routine anti-aging.

Nel corso del CES 2026, il salone dell'elettronica di consumo che si è tenuto come ogni anno a Las Vegas dal 6 al 9 gennaio, è stato presentato un piccolo dispositivo per la ...



Groenlandia: il riscaldamento globale la rende più ambita

A cura di Elisabetta Intini - 13 gennaio 2026

FATTI PER CAPIRE Museo Leonardo da Vinci

Il ritiro dei ghiacci della calotta della Groenlandia e la fusione del ghiaccio marino nelle acque che la circondano stanno rendendo potenzialmente più accessibili le risorse del sottosuolo dell'isola, aprendo rotte e modalità di navigazione finora precluse.

Per una serie di complesse cause e interazioni legate all'effetto serra, la regione artica si sta riscaldando quattro volte più rapidamente rispetto al resto del Pianeta. Si stima che negli ultimi 20 anni la Groenlandia abbia perso in media 270 miliardi di tonnellate di ghiaccio all'anno. Dal 1985, 5.000 km quadrati di ghiaccio della sua calotta glaciale, il più grande corpo di ghiaccio dell'emisfero settentrionale, sono finiti disciolti in mare. Se questo destino toccasse all'intera calotta, che si estende per 1,8 milioni di km quadrati, il livello globale dei mari si innalzerebbe di 7,3 metri.



Petrolio del Venezuela: perché quello pesante fa la differenza

Elisabetta Intini 16 gennaio 2026

Il Venezuela ospita le più vaste riserve di petrolio accertate al mondo, stimate nel 2023 in oltre 303 miliardi di barili, più dei 267 miliardi di barili dell'Arabia Saudita. "Accertate" significa che per la loro posizione ed estensione possono essere economicamente e tecnicamente prodotte con certezza in condizioni attuali attraverso perforazioni. Se poi si considerano, oltre a queste riserve "provate", anche quelle potenziali (Oil In Place), il numero arriva a circa 1.300 miliardi di barili di petrolio.

La maggior parte di questo petrolio (l'80%) è situata nel sottosuolo della Cintura dell'Orinoco, un'area di 54 mila km quadrati lungo il corso dell'omonimo fiume. Le riserve di questa regione sono le più attraenti perché le rocce serbatoio che le contengono sono le più superficiali. Quello dell'Orinoco è però un petrolio non convenzionale, molto viscoso, con una consistenza simile alla melassa. Viene definito pesante e somiglia più a un catrame semisolido, caratteristica che rende difficile e molto costosa la sua lavorazione e la trasformazione in prodotti come benzina e gasolio .



Verso il via libera alla sperimentazione animale su xenotraiani

Maria Cristina Valsecchi 9 gennaio 2026

Fatti per capire Museo Leonardo da Vinci Milano

In Italia fino a pochi giorni fa era vietata la sperimentazione animale in due settori di ricerca: quello degli xenotraiani, cioè dei trapianti di cellule, tessuti e organi tra specie diverse, e lo studio degli effetti delle sostanze d'abuso, per esempio dei nuovi stupefacenti che compaiono periodicamente sul mercato clandestino. Ne abbiamo già parlato a maggio del 2025. Il divieto era sospeso in virtù di una moratoria temporanea che è stata rinnovata più volte fino al 2025, consentendo le ricerche, ma in una condizione di precarietà.

La sperimentazione animale in Europa è consentita e regolamentata dalla Direttiva dell'Unione Europea in materia di protezione degli animali utilizzati per scopi scientifici, la n.63 del 2010. In Italia la norma era stata recepita solo in parte, con il Decreto Legislativo n.26 del 2014 che, al contrario della direttiva, vietava del tutto l'utilizzo degli animali nella ricerca su xenotraiani e sostanze d'abuso.



LA SCIENZA TRA GUERRA E PACE
Percorsi di storia e di educazione
civica

Pisa, 27 - 29 marzo 2026

Il Convegno analizzerà i rapporti tra scienza e società muovendosi, in un momento particolarmente significativo come quello che stiamo vivendo, tra storia e attualità. Progettato e organizzato da MaTeinItaly e da PRISMA, l'incontro ha ricevuto i patrocini dell'università di Pisa e dell'università di Urbino.

Sul sito https://www.mateinitaly.it/convegni/Pisa_2026/index.html, una presentazione del Convegno e l'elenco dei relatori. La data del 22 febbraio che è il termine per potersi avvalere della quota scontata di iscrizione.

Ogni ulteriore informazione (via email all'indirizzo mateinitaly@gmail.com e per telefono al numero 3245876891 nei seguenti orari: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 11.00 alle 14.00; martedì dalle 15.00 alle 18.00).